

Alla Galleria Marri

ANNUNCIAZIONE E SAN LUCA

L'Antichità Marri presenta, nel suo negozio di Rugapiana, un quadro "Annunciazione e San Luca" del 1837, di Scuola preraffaellita (vedi Catalogo della Mostra 2001, pag. 148).

per loro un fascino speciale.

In letteratura essi subirono l'influsso di Dante e dei poeti primitivi italiani (tradotti dal Rossetti), delle leggende cavalleresche, delle fiabe celtiche, e attraverso W. Bloke, sentirono il soffio religioso

capo della Vergine e il fregio scolpito del fondale".

Nella composizione è evidente anche lo studio delle opere dell'Angelico, del Gozzoli, del Lippi, del Botticelli. La tavola ha tuttavia una sua peculiarità che la distingue dai modelli di rara bellezza che il preraffaellita, variamente influenzato, ha tenuto presenti nel corso del suo lavoro. Ed è un lavoro pregevole il suo, per la vivacità dei colori e la lucentezza dell'oro, per la cura dei dettagli realistici e simbolici.

Egli colloca lo straordinario evento in uno sfondo architettonico reale e paradisiaco, creando una visione serena, degna della fantasia dei "primitivi", ma ricca di significato nuovo nella sua purezza. Ciò rende più estatica l'apparizione delle figure dell'Arcangelo e di Maria, entrambe vere nel fermo disegno e idealizzate nell'iridescente colore.

Nel centro è raffigurato S. Luca che scrive il Vangelo, il bue, ed, in alto, una teoria di angeli festanti. La scena di S. Luca, intento a verbalizzare l'intervento divino, dimostra ancora una volta, la dipendenza dell'anonimo dal Bonfigli (vedi, a questo proposito, lo Studio di Annamaria Rosi).

Questa figurazione così fedelmente rituale e così liberamente estetica del "mistero" cristiano indica anche la sua creatività.

Il suo ideale è senz'altro quello di un raffinato eclettismo, che si traduce in uno stile elaborato, colto e naturale.

L'eclettismo del pittore preraffaellita fa pensare all'"Apis Matinae" di Orazio che ricava il suo miele dal nettare di vari fiori (Orazio, odi, lib. IV, II, vv. 27-32).

Noemi Meoni

Nella foto: Quadro Preraffaellita "Annunciazione e San Luca" 1837.



Questa Scuola è una delle tante correnti artistiche del Romanticismo. Muove dal movimento dei Nazareni tedeschi, affermatosi in Italia nel 1810 con a capo Federico Overbeck. Il "Credo" spirituale dei Nazareni continua nei puristi italiani, che furono vivaci assertori del culto dei primitivi, per sfociare in un secondo tempo nell'arte preraffaellita, sviluppata in Inghilterra attorno a Dante Gabriele Rossetti. Come già i Nazareni, questi ultimi furono cultori di Giotto, Bellini, Beato Angelico, Botticelli. Vollerò restaurare nella pittura (ed anche nelle lettere) la sincerità e l'ingenuità dei primitivi, i cui stessi difetti di disegno e di prospettiva avevano

della Bibbia.

La Tavola della Galleria Marri è considerata dai critici copia di un'opera sullo stesso soggetto di Benedetto Bonfigli (Perugia, 1418/20 - 1496). Bonfigli aveva dipinto, per la Corporazione perugina dei Notai, una Annunciazione (ora alla Galleria Nazionale dell'Umbria), cui s'ispira il preraffaellita.

Nell'opera di questo disegnatore le figure sono delineate con cura e mostrano una grazia ed un'eleganza ispirata ai modelli del Bonfigli. Da Bonfigli il pittore ottocentesco "deriva dettagli accessori, come la capigliatura biondissima e la veste fluttuante dell'angelo, il velo trasparente che copre il

AUTUNNO: DIARIO CORTONESE

Questa mia divertita dissertazione sulle stagioni che cambiano, danzano, impazziscono sul nostro tempacolare e verde comune è ormai una rubrica, un piccolo progetto di diario emozionale che se raccogliesse gli altri precedenti interventi traccerebbe una mia storia emozionale e un percorso ciclico annuale, retaggio malinconico e dolce di una derivante stagionale cultura contadina.

Così è autunno ancora e per fortuna un'altra volta. Con venti diversi, frutti maturi, cacciatori quasi romantici e cani bellissimi nelle loro pose béminguayane, lunghi porcini come tesori che stanati tra foglie e alberi, gentili e buffi sui loro cappelli marroni arrotondati innalzano i cuori di cercatori disperati per progettare ritorni domiciliari vittoriosi.

I colori acquistano tonalità irreali, gli attimi si immobilizzano di argenti e ori che spazzano gli occhi e distruggono il malinconico sbuffo dei camini, lo sbiancarsi epidermico e il ricoprirsi-ingabbiarsi che toglie libertà e umore.

Cortona scivola fredda sulle sue straducole, i suoi scorci, le sue ventate e per un gusto antico e un sapore scuro medioevale, che accompagna al più moderno e luccicante Natale, sembra aggraziata e imbellita dalla stagione più grigia. Quasi proietta e combattiva con le sue mura. Di godersi Cortona, passeggiarla ne parla anche Ivano Fossati nel libro di recentissima uscita Carte da decifrare, Einaudi, 2001, Torino p. 7. Mi è sembrata notizia fresca e assonante da indicare su questo trattatello di elogio estetico dell'autunno cortonese.

Questo gusto di selvatico, di nordico, vagamente parigino... questa collina fumante, questa campagna gialla, questa montagna quasi incombente è un quadro impressionistico che segna il movimento, il "giro-girotondo", la meraviglia delle mani del tempo sulla natura, sulla vita: croce e delizia del tempo che passa "...e casca il mondo".

Solo di questo possiamo sorridere, solo di questo ci dovremmo tormentare: di meraviglie e del loro passare.

Albano Ricci

Presso il ristorante Tonino

UNA PIACEVOLE SERATA

Mercoledì 26 settembre si è svolta una significativa serata presso il Ristorante Tonino organizzata dal Rotary Club Cortona. È stato un incontro aperto agli inviti. Si è realizzato così un momento particolare nel quale

Questi incontri sicuramente si succederanno nel tempo e renderanno più visibile questa associazione che ha per statuto finalità sociali di grosso spessore con l'ausilio di professionisti locali disponibili a collaborarvi attivamente.



gli ospiti hanno potuto verificare il rapporto di amicizia che lega i soci di questo nuovo sodalizio cortonese.

Ad introdurre la serata il presidente del Rotary Club Cortona, il dott. Giuseppe Lucarini. L'incontro oltre che essere piacevolmente culinario, aveva in programma una presentazione simpatica ed istruttiva dell'attività professionale del dott. Jagber, esperto farmacista nelle preparazioni magistrali.

Il dottor Jagber, con l'ausilio di una lavagna luminosa, ha attratto l'interesse di tutti i presenti nell'illustrare le capacità curative di molte sostanze naturali.

Ha fatto capire l'importanza di queste sostanze che possono essere assunte attraverso preparazioni che vengono fatte dal farmacista che a sua volta è legato dalla legge ad una pratica puntigliosa che salvaguarda il paziente sia dal punto di vista salutistico che igienico. A conclusione il dott. Jagber ha offerto ai presenti un saggio di crema per le mani preparata da lui.



Libri
in
Redazione

PLURIME SCISSIONI



Il nuovo libro di poesie di Vito Riviello è una bellissima raccolta di omofonie e calembours dal titolo "Plurime scissioni".

Un viaggio nell'io che si frantuma, per ricomporsi solo nell'accettazione di questa frammentarietà dell'esistenza. Lo stesso titolo ci guida attraverso il gioco del linguaggio poetico "sperimentale" (inteso come ricerca delle proprie disomogenee costruzioni) consapevole della propria insufficienza e proprio per ciò, straordinariamente dinamico.

La poesia è al di fuori degli schemi "totalizzanti", assorbenti, "globalizzanti" (volendo usare un termine d'attualità), per questo, come dice giustamente Riviello, è sola. Ma la malinconia della solitudine viene superata dalla *verve* battutista del nostro "nipotino di Totò", come lo definisce il prof. Francesco Muzzioli, cui è affidata l'introduzione che ci fornisce la chiave di lettura di

tutto il libro: "Riviello ci propone giochi tecnicamente agguerriti e sollecitanti scarti linguistici...e viene in chiaro la funzione sneb-biante e curatrice del *linguaggio del ridere* come antidoto ai fumi della malinconia e della nostalgia...".

La sua poesia si direbbe entrata nella sua fase "cubista", proprio perché si dedica ad affrontare la spezzatura dell'io, non negandone l'esistenza, ma facendone scaturire in testi da manuale i modi della distorsione, dello scarto, del dislocamento".

Il caos si ricompone per una casualità a monte preordinata e se ciò può sembrare una contraddizione, in realtà è solo un'opposizione: "opposte forme/da cui scaturisce un senso/o almeno un controsenso".

Comicità e disincanto, comicità è disincanto. Specie adesso, in questo tempo "cattivo", dove l'ombra di una guerra sconosciuta ci sovrasta e paralizza, la delicata ironia si inasprisce: *i corpi invisibili/dal cielo/grazie alle vittime/a terra/diventano visibili*.

Marisa Mirabile
Plurime scissioni
di Vito Riviello
Collana "Lo Scrigno"
Edizioni Pagine - Page. 84
Lire 19.000

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/82588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
SOC. COOP. A R. L. - VIA IBONZO, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Molesini
dal 1937
GASTRONOMIA - ENOTECA
DELICATESSEN - WINE SHOP
- Servizio a domicilio - Home Delivery -
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23
TEL. 0575.630666 - 630725 - TEL. / FAX 0575.604632
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com